



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



Regione Puglia
Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) 2014/2020



TERRA DEI MESSAPI
Gruppo di Azione Locale

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE

ARTHAS

ATTIRATTIVITÀ **R**URALE DEI
TERRITORI **A**TTIVI
PER LA REALIZZAZIONE DI UNO
SMART LAND

G.A.L. TERRA DEI MESSAPI s.r.l.
72023 MESAGNE (BR)
IL PRESIDENTE
(Sergio BOTRUGNO)

La presente SSL si compone di
n. 133 pagine (copertina esclusa)
numerata dalla 1 alla 133
Il Presidente del GAL
Prof. Sergio Botrugno



Misura 19.2 - Sostegno all'esecuzione
degli interventi nell'ambito della Strategia
di Sviluppo Locale di tipo partecipativo
Misura 19.4 - Sostegno per i costi di
gestione e animazione Art. 35
Reg. (UE) n. 1303/2013

5. PIANO DI AZIONE LOCALE

5.1 – DESCRIZIONE DEL PIANO DI AZIONE CHE TRADUCA GLI OBIETTIVI IN AZIONI CONCRETE, CON INDICAZIONE DI TUTTE LE POSSIBILI ATTIVITÀ E STRUMENTI FINALIZZATE ALL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE, ATTRAVERSO IL FINANZIAMENTO DI UN INSIEME COERENTE DI OPERAZIONI RISPONDENTI A OBIETTIVI E BISOGNI LOCALI.

Il nostro Piano di Azione Locale è il risultato di due fasi: la consultazione e l'introduzione dei metodi e degli strumenti per poterlo sviluppare. Viene presentato nel Progetto: **“da Territori Attivi a Territori Attrattivi”** attraverso lo SMARTLAND -TDM.

“L'intelligenza (in inglese Smartness) sta nella capacità di risolvere i problemi delle comunità, grazie all'uso di tecnologie. In questo senso, l'intelligenza è una qualità interna ad ogni territorio, dove i processi di innovazione sono facilitati dalle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Ciò che varia è il grado di intelligenza, a seconda della persona, del sistema di cooperazione, delle infrastrutture digitali e degli strumenti che una comunità è in grado di offrire ai suoi abitanti.”

Prendendo a prestito questa, che è una delle diverse definizioni di “Smart City”- *tra l'altro quella più vicina ad una possibile applicazione di SMART LAND-* incominciamo a dare forma alla nostra idea. Abbiamo declinato lo sviluppo del nostro Territorio attraverso la realizzazione di Azioni (su due Ambiti) che si traducono in interventi diretti e “trasversali” e che danno concretezza al Progetto maturato sul Territorio.

Una *Smart Land - termine recentemente mutuato dalla ...città intelligente, la cui definizione tuttavia è ancora riferita ad un concetto “in costruzione” e come tale solo il tempo e l'esperienza ne validerà le migliori prassi e indirizzi -* trova sul nostro territorio percorsi praticabili.

Ogni gruppo umano è in primo luogo una *comunità discorsiva e retorica* che “configura e riconfigura” la propria realtà attraverso le storie personali, che si esplicitano in linguaggi comuni, stili di narrazione, ritualità, format di condivisione della conoscenza: storie che si diffondono, si ripetono e si cristallizzano in tradizioni e in “realtà sociali”.

Vogliamo, pertanto, partecipare alla costruzione della miglior pratica possibile di questo tipo di crescita.

A questo proposito, risulta indispensabile la costruzione di una rete delle reti diffuse, capace, quindi “Smart”, di fare sintesi tra i diversi portatori di interesse e le Comunità che ci vivono, e che diventano i primi consumatori consapevoli e protagonisti di un processo economico che si autoalimenta attraverso le “migliori pratiche”.

Un luogo dove le forme di partecipazione, la condivisione dal basso, e i progetti di sviluppo si accompagnano ad un nuovo modo di interagire e integrarsi di amministratori e forze locali, siano essi portatori di interesse, movimenti, associazioni o semplici cittadini.

Sviluppando azioni ed interventi (1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1) si punta a dare a tutto il “*sistema produttivo locale*” gli strumenti per aumentare la competitività e la capacità di creare occupazione a livello locale. Questo è possibile attraverso l'aggregazione delle piccole imprese che possono utilizzare la circolazione del sapere diffuso e condiviso, sia per la promozione del Territorio, quale bene comune da preservare e valorizzare ai fini culturali e turistici, sia per garantirne la fruibilità.

Per questo obiettivo il GAL ha previsto interventi trasversali (3.1, 3.2 e 4.1) che si declinano in azioni di informazione, formazione, coaching, nonché nella creazione di strumenti informatici innovativi per la trasmissione della conoscenza, che rendano le imprese e i singoli cittadini parte attiva della creazione dell'offerta territoriale.

47 Le nuove tecnologie (ITC) e il web per primo, creano costantemente nuovi canali di informazione,
 48 soprattutto per i consumer. Ed è in questo spazio virtuale che i Territori hanno incominciato a
 49 trasformarsi da “luoghi di visita” a “luoghi di esperienza”. La domanda turistica sta velocemente
 50 mutando: si visita sempre più spesso un Territorio per prendere contatto con una realtà, condividere
 51 aspetti emotivi, essere parte di un gruppo con i medesimi interessi. La nuova tendenza è rappresentata
 52 dall’emergere di nuovi valori e motivi di richiamo, ed è in questo nuovo “sentire” che possiamo
 53 parlare di “Territorio dell’esperienza”. Sempre maggiore sarà lo spazio dei servizi, delle nuove
 54 forme di comunicazione, del web, quali elementi complementari, ma non sostitutivi. L’attività di
 55 comunicazione nel settore dello sviluppo rurale coinvolge tutti i sensi, ed è proprio grazie
 56 all’emozione che traspare dai racconti di viaggio che il Territorio si manifesta ai visitatori con tutte
 57 le sue potenzialità, cosicché ciascuno possa scegliere quel luogo e quell’atmosfera che meglio
 58 soddisfa la propria idea di vacanza.

59 Raccontare un Territorio, il suo “Sistema Produttivo Tipico Locale” (SPTL) significa coglierne ogni
 60 elemento, valorizzarne ogni dettaglio architettonico, ambientale, culturale, paesaggistico storico e
 61 religioso. Da ciò la necessità di attuare gli interventi 2.3, 2.4.

62 Inoltre, si porrà in essere un percorso impegnativo e fortemente coinvolgente, per creare una rete di
 63 comunicazione e collaborazione tra tutti gli attori coinvolti, organizzando in modo efficiente ed
 64 efficace "l'offerta territoriale".

65 Di seguito si riportano un quadro sintetico degli interventi previsti nel PAL e a seguire le relative
 66 tabelle..

1	Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l’attrattività territoriale
	1.1 Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento e confezionamento dei prodotti agroalimentari della TDM; 1.2 Investimenti funzionali al consolidamento e alla qualificazione dei sistemi artigianali e manifatturieri di qualità attraverso il sostegno alle strutture produttive esistenti e alla realizzazione di nuovi laboratori; 1.3 Aiuto all’avviamento di start up innovative; 1.4 Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio
2	Qualificazione di una offerta turistica per accrescere l’attrattività territoriale
	2.1 Interventi di ristrutturazione di attrattori turistici a supporto dello Smart Land TDM 2.3 Incentivare lo sviluppo e l’avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio; 2.4 Realizzazione e adeguamento dei sentieri rurali per accrescere l’accessibilità dei luoghi e l’attrattività del territorio.
3	Qualificazione del capitale umano per accrescere le competenze delle imprese e degli operatori all’interno della TDM
	3.1 Trasferimento di conoscenze e azioni di formazione 3.2 Azioni di informazione rivolta alle aziende operanti in zone rurali
4	Sviluppo di strumenti di comunicazione turistici per la fruizione sostenibile della TDM
	4.1 Sviluppo di strumenti di informazione ad alto contenuto innovativo e tecnologico

AMBITO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI, MANIFATTURIERI E PRODUZIONI ITTICHE)
<p>Azione 1 – Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l’attrattività territoriale</p>
<p>Intervento 1.1– Investimenti funzionali alla trasformazione, conservazione, condizionamento e confezionamento dei prodotti agroalimentari della TDM.</p>
<p>Base giuridica</p>
<p>Reg. (UE) n. 1305/2013 - Articolo 17, comma 1, lettera b)</p>
<p>Descrizione del tipo di intervento</p>
<p>L’analisi SWOT ha evidenziato che il sistema delle imprese agricole nell’area è caratterizzato da forti potenzialità non pienamente espresse. Le 11.867 aziende agricole della TDM offrono un’ampia varietà di prodotti agroalimentari, tra cui carciofi, olive e prodotti ortofrutticoli, che sono diretta espressione della cultura e delle tradizioni del territorio. Queste, se valorizzate in modo giusto, potrebbero migliorare le condizioni economiche delle singole aziende produttrici e delle imprese che operano nel settore della trasformazione, stimolando, nel contempo, sia l’aggregazione tra produttori e imprese, sia una migliore integrazione verticale e orizzontale tra gli operatori locali.</p> <p>L’obiettivo di questo intervento è quello di agevolare l’attivazione di modelli di filiera corta attraverso investimenti che favoriscano la conservazione, il condizionamento, il confezionamento e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli della Terra dei Messapi, anche attraverso laboratori di trasformazione condivisi e polifunzionali per l’integrazione delle attività e degli operatori della filiera. Le PMI destinatarie della misura rappresentano l’anello di congiunzione che consentirà di dare un valore aggiunto a tutti gli attori della filiera (produttori, imprese di trasformazione, ristoratori, albergatori, commercianti, ...) contribuendo allo sviluppo sostenibile dello Smart Land TDM.</p> <p>Il GAL sosterrà il raggiungimento degli obiettivi di questo intervento attraverso un’incisiva attività di animazione territoriale (Misura 19.4 – PSR Puglia). Le aziende finanziate saranno inoltre accompagnate nell’acquisizione di apposite competenze, idonee all’esercizio delle nuove attività attraverso dedicati corsi di formazione (Az. 3.1) e scambio di conoscenze con altri casi regionali e nazionali che già lavorano in questo settore, attraverso incontri, seminari e workshop (Az. 3.2).</p> <p>L’intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F1, F2, F3, F4, F5, F9, F12, F22.</p>
<p>Tipo di sostegno</p>
<p>L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.</p>
<p>Beneficiari</p>
<p>PMI (costituite da microimprese, piccole e medie imprese)esistenti o di nuova costituzione anche del settore manifatturiero.</p> <p>Possono essere, pertanto, beneficiari della misura 1.1:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Microimprese e PMI agricole di cui all’art. 2135 del Codice Civile, che diversificano la loro attività attraverso investimenti che favoriscano la conservazione, il condizionamento, il confezionamento e/o la commercializzazione dei prodotti agricoli, di cui all’allegato I del Trattato (in forma singola o associata);

- 2) Microimprese e PMI a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, che operano nella trasformazione, conservazione, condizionamento, confezionamento e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato (in forma singola o associata);

Costi ammissibili

In conformità all'articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti, arredi ed attrezzature anche informatiche, funzionali alle attività di progetto, fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all'espletamento dell'attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'intervento 1.1 sarà attivato tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL, nel quale sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi da parte dei:
 - componenti del CDA e dei loro famigliari;
 - dipendenti del GAL;
 - consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Per accedere al finanziamento il richiedente dovrà:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari";
- risultare azienda attiva inserita nei registri della CCIAA di Brindisi e per le nuove aziende, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto nella "Dichiarazione d'impegni e obblighi", entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà;

- presentare un PSA (Piano di Sviluppo Aziendale), che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, la capacità produttiva dell'impianto da acquistare/realizzare, la capacità produttiva dei propri terreni per le aziende agricole, il piano di approvvigionamento delle materie prime per le aziende non agricole, eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante, il coinvolgimento di altri attori del territorio, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria degli interventi strutturali proposti;

Il richiedente dovrà fornire certificazione che attesti:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) - *Esclusivamente nel caso di azienda già esistente*;
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (D. Lgs 163/2006);

Soglia punteggio: per essere ammissibile al finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, definito nelle disposizioni attuative sulla base dei criteri di selezione.

Criteri di selezione

Vedasi allegato "criteri di selezione"

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari a € 353.447,76.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo massimale di € 130.000,00 con un contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili.

Costo minimo ammissibile a finanziamento € 20.000,00

Rischi inerenti all'attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 art. 17, Comma 1, Lettera b).

Il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di 200.000 Euro per un periodo di tre anni in applicazione del regime De Minimis (Reg. UE 1407/2014).

69

Indicazione dei target (qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.

Tipo	Indicatore	Target
Realizzazione	Imprese	6
Risultato	Posti di lavoro creati	12
	N. di imprese locali coinvolte	≥ 30

70

71

AMBITO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI, PRODUZIONI ITTICHE)

Azione 1 – Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l’attrattività territoriale

Intervento 1.2 – Investimenti funzionali al consolidamento e alla qualificazione dei sistemi artigianali e manifatturieri di qualità attraverso il sostegno alle strutture produttive esistenti e alla realizzazione di nuovi laboratori.

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Articolo 19, comma 1, lettera b)

Descrizione del tipo di intervento

Il tessuto produttivo della TDM può essere rafforzato non soltanto con interventi volti al settore agroalimentare ma anche, grazie alla presenza di nuove iniziative imprenditoriali, in altri settori quali l’artigianato e il manifatturiero. Già nella passata programmazione il GAL ha avviato interventi tesi a valorizzare le produzioni artigianali e a tramandare i saperi alle nuove generazioni grazie ai laboratori realizzati nel progetto di cooperazione TUR.PUGLIA.

L’analisi di contesto mostra la presenza di maestranze artigiane di qualità che rappresentano un alto potenziale di tenuta delle comunità locali e che può offrire opportunità occupazionali ai giovani.

Se in passato la lavorazione era praticata al fine di realizzare l’oggettistica necessaria per la vita quotidiana, oggi si stanno affermando nuovi modelli di “contaminazione” intersettoriale all’interno delle botteghe artigiane. Sempre di più sono evidenti le collaborazioni tra le maestranze e altre professionalità dal background formato in settori differenti, come ad esempio quello dell’architettura, dell’ingegneria e del design.

La tutela e l’incentivazione delle attività artigianali, soprattutto in un periodo di crisi occupazionale, rappresentano occasioni concrete per giovani e adulti disoccupati al fine di creare nuova occupazione o implementare quella esistente. Nell’area TDM le produzioni artigianali e manifatturiere svolgono un ruolo rilevante in quanto espressione dell’identità locale.

Tale identità non dev’essere pensata in chiave museale, nel senso del “come eravamo”; al contrario, nello Smart Land l’identità viene espressa sul come possiamo e vogliamo essere nel futuro.

L’intervento si prefigge di sostenere la creazione e/o lo sviluppo di PMI artigianali tipiche e artistiche, anche a supporto del settore turistico.

Il GAL sosterrà il raggiungimento degli obiettivi della presente azione attraverso un’incisiva attività di animazione territoriale (Misura 19.4 – PSR Puglia). Le aziende finanziate saranno inoltre accompagnate nell’acquisizione di apposite competenze, idonee all’esercizio delle nuove attività attraverso dedicati corsi di formazione (Az. 3.1) e scambio di conoscenze con altri casi regionali e nazionali che già lavorano in questo settore attraverso incontri, seminari e workshop (Az. 3.2).

L’intervento risponde ai seguenti fabbisogni:

F1, F2, F3, F4, F5, F12, F22.

Tipo di sostegno

L’aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

PMI artigianali esistenti iscritte alla CCIAA sezione artigiani o PMI di nuova costituzione.

I beneficiari del presente avviso sono, pertanto microimprese e PMI a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE esistenti o di nuova costituzione, che operino o intendano operare nei seguenti settori dell’artigianato:

- a) lavorazione di cartapesta;
- b) terrecotte e ceramiche artistico-tradizionale;
- c) lavorazione di cuoio e/o altri pellami;
- d) tessitura e ricamo;
- e) lavorazione del legno;
- f) lavorazione di materiale di origine vegetale;
- g) lavorazione del ferro battuto;
- h) lavorazione della pietra;
- i) sartoria e abbigliamento su misura;
- j) lavorazione del vetro;
- k) fabbricazione di bigiotteria: anelli, braccialetti, collane e articoli di gioielleria simili;
- l) fabbricazione e riparazione di strumenti musicali;
- m) produzione di paste alimentari e di prodotti farinacei simili;
- n) produzione di prodotti di panetteria e pasticceria freschi;
- o) produzione di confetti e dolci a base di zucchero: caramelle, confetti aromatici, torroni, caramelle fondenti, cioccolato bianco.
- p) lavorazione dolciaria di frutta, frutta in guscio, scorze di frutta ed altre parti di piante
- q) produzione di pasti e piatti pronti a base di vegetali, pesce e pasta locali.
- r) produzione di derivati del latte quali formaggi, yogurt e gelati;
- s) produzione di bevande alcoliche distillate e di liquori ottenuti per infusione di vegetali nel distillato;
- t) produzione di birra artigianale

Le PMI, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto nella “Dichiarazione d’impegni e obblighi”, entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

Costi ammissibili

In conformità all’articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l’ammodernamento, il potenziamento e l’ampliamento delle attività;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all’espletamento dell’attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L’intervento 1.2 sarà attivato tramite la pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL, nel quale sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi da parte:
 - dei componenti del Consiglio Di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Per accedere al finanziamento il richiedente dovrà:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo “beneficiari”;
- risultare azienda iscritta nel registro della CCIAA sezione artigiani e per le nuove aziende, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto nella “Dichiarazione d’impegni e obblighi”, entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.;
- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
- presentare un Piano Aziendale che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria.

Il richiedente dovrà fornire certificazione che attesti:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) - *Solo per le aziende già esistenti*;
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (D. Lgs n. 163/2006);

Soglia punteggio: per essere ammissibile al finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, definito nelle disposizioni attuative sulla base dei criteri di selezione.

In sede di invio della Domanda di Sostegno, le PMI che richiedono l’accesso ai contributi, nel caso di concessione del contributo, devono impegnarsi a:

- aderire alla Carta dei Servizi Turistici di qualità TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL;

Sarà assegnata oltretutto una premialità ai progetti che:

- prevedono il coinvolgimento di soggetti svantaggiati in modo da accrescere non soltanto il valore economico degli attori della filiera, ma anche il valore sociale;
- contengano innovazioni di processo prevedendo soluzioni innovative anche in termini tecnologici;

prevedano l’uso di energie rinnovabili

Criteri di selezione

Vedasi Allegato “Criteri di Selezione”

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 128.863,12.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale massimo di € 80.000,00

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a 80.000,00 euro, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l’obbligo di realizzare l’intero progetto approvato i cui interventi saranno tutti oggetto di accertamenti finali.

Contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili.

Non sono previsti costi minimi per l’ammissione del progetto

Rischi inerenti all'attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 Art. 19 – comma 1 lett. b), oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

Il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di 200.000 Euro per un periodo di tre anni in applicazione del regime De Minimis (Reg. UE 1407/2014).

72

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni dei risultati.

Tipo	Indicatore	Target
Realizzazione	Imprese	6
Risultato	Posti di lavoro creati	≥6

73

74

75

AMBITO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI, PRODUZIONI ITTICHE)

Azione 1 – Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l’attrattività territoriale

Intervento 1.3 – Aiuto all’avviamento di start up innovative

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Articolo 19, comma 1, lettera a), ii

Descrizione del tipo di intervento

Altro aspetto emerso dall’ascolto territoriale è che l’agricoltura vive un periodo difficile per diversi fattori, alcuni esterni, come ad esempio la crisi dei consumi e il cambiamento dei comportamenti di acquisto globali, altri interni, come l’alta senilizzazione e la mancanza di *appeal* del settore primario nei confronti dei giovani che non si riconoscono nell’identità del proprio territorio e immaginano il loro futuro altrove.

Sostenere l’innovazione nelle filiere produttive e incentivare la creazione di imprese da parte di giovani disoccupati è un fabbisogno emerso in modo chiaro e deciso durante la fase di ascolto. Con l’intervento intendiamo **sostenere, attraverso un premio forfettario di Start-Up, nuove imprese innovative nell’ambito delle attività economiche extra-agricole ma funzionali alla valorizzazione e allo sviluppo delle filiere produttive locali.**

Un territorio Smart si distingue per la sua capacità di incentivare creatività e conoscenza collettiva promuovendo i collegamenti tra i differenti settori dell’economia locale e della sfera sociale. Inoltre la SSL della TDM intende integrare il mondo della tradizione con tecniche di produzione e servizi nuovi, cercando in essi forme di sviluppo secondo il modello di condivisione moderno per il quale ogni fenomeno locale è oggi globale grazie alla diffusione di tecnologie innovative.

In tale prospettiva, si pensa ad una nuova generazione di imprese locali (legate direttamente o indirettamente al settore primario e all’artigianato locale) che mutano il loro fare impresa e integrano nuovi prodotti e servizi in risposta ai fabbisogni espressi dalla comunità *glocal*.

Il concetto di innovazione, all’interno del Piano di Sviluppo Aziendale, dovrà essere declinato in modo tale da creare un’integrazione forte della start-up con gli aderenti alla Rete TDM.

Ad esempio, il sostegno potrà interessare la produzione di beni/servizi nei seguenti settori:

- Marketing & Innovazione
- Innovazione di Produzione e di processo produttivo;
- Ambiente & Green-economy;
- Bio-economia e Bio-edilizia;
- Artigianato e manifattura innovativa;
- Servizi ITC;

Il GAL sosterrà il raggiungimento degli obiettivi della presente azione attraverso un’incisiva attività di animazione territoriale (Misura 19.4 – PSR Puglia). Le aziende finanziate saranno inoltre accompagnate nell’acquisizione di apposite competenze, idonee all’esercizio delle nuove attività attraverso dedicati corsi di formazione (Az. 3.1) e scambio di conoscenze con altri casi regionali e nazionali che già lavorano in questo settore attraverso incontri, seminari e workshop (Az. 3.2).

L’intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F1, F2, F3, F4, F5.

Tipo di sostegno

Premio forfettario

Beneficiari

I beneficiari del presente avviso sono microimprese e PMI, a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, di nuova costituzione che intendano avviare un'attività nel settore del commercio dei prodotti tradizionali locali in modo da incrementare il valore aggiunto del territorio e delle aziende locali di produzione e trasformazione, anche attraverso nuove forme commerciali legate a tecniche di vendita originali e innovative, con sede nella TDM. Sono inoltre ammissibili nuove imprese che operano in settori innovativi per lo sviluppo di software e portali per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio nonché attività di consegna a domicilio anche attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale.

Pertanto sono beneficiari:

- Start up: persone fisiche che intendono avviare una nuova impresa nell'area GAL;
- Microimprese e piccole imprese già esistenti che intendono avviare un nuovo ramo di impresa nell'area GAL. Per nuovo ramo d'impresa si intende l'avvio di nuova attività corrispondente al settore per la quale viene chiesto il finanziamento, pertanto non deve essere in possesso del codice Ateco relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento alla data di presentazione della DDS. Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura CIAA/Agenzia delle Entrate alla data di rilascio della DDS.

Il premio di cui all'intervento 1.3 sarà concesso esclusivamente se il richiedente presenta contemporaneamente domanda di sostegno a valere sull'intervento 1.4, ed è ammesso in graduatoria.

Costi ammissibili

Trattandosi di un aiuto forfettario, non è direttamente collegabile ad operazioni o investimenti sostenuti dal beneficiario per i quali è necessaria la successiva rendicontazione.

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'intervento 1.3 sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:
 - dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Per accedere al finanziamento il richiedente dovrà:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari", ossia persona fisica singola che non esercita attività di impresa; impresa esistente, a condizione che la partita iva e l'iscrizione alla CCIAA riporti una attività diversa da quella per la quale viene richiesto il finanziamento;
- dimostrare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e prima della concessione del sostegno, pena la decadenza, il possesso della partita iva e l'iscrizione al

Registro delle Imprese con indicazione del codice ateco compatibile con l'attività oggetto di finanziamento;

- Presentare un Piano Aziendale o business plan correlato da un piano degli investimenti, organico e funzionale, a valere sull'intervento 1.4 che descriva il contesto territoriale e settoriale di riferimento, obiettivi e risultati attesi con indicatori verificabili del loro raggiungimento, il piano di investimenti proposti, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, la sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell'idea progettuale, eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante, il coinvolgimento di altri attori del territorio, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria degli interventi strutturali proposti di cui al successivo paragrafo 14.3.

Il Piano deve inoltre:

- essere avviato entro nove mesi (270 giorni) dalla concessione (Reg1305/13 art19 par4);
- essere ultimato entro il termine stabilito nella concessione e, comunque, non oltre 24 mesi (720 giorni) dalla data di avvio dell'insediamento;
- contenere tutte le informazioni utili all'attribuzione del punteggio.

Soglia punteggio: per essere ammissibile al finanziamento, la Domanda di Sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, definito nelle disposizioni attuative sulla base dei criteri di selezione.

Il richiedente dovrà fornire certificazione che attesti:

- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

I soggetti che richiedono l'accesso ai contributi non devono:

- essere stati titolari/contitolari di impresa nei sei mesi antecedenti la domanda di Sostegno per la stessa attività. Nel caso di società il requisito deve essere posseduto da tutti i soci.

In sede di invio della Domanda di Sostegno, le PMI che richiedono l'accesso ai contributi, nel caso di concessione del contributo, devono impegnarsi a:

- aderire alla Carta dei Servizi della TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL;

Sarà assegnata una premialità ai progetti che prevedono:

- il coinvolgimento di soggetti svantaggiati in modo da accrescere non soltanto il loro valore economico, ma anche il valore umano;

Criteri di selezione

Vedasi Allegato "Criteri di Selezione"

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 147.973,48

Il massimale per ciascun progetto presentato per l'aiuto all'avviamento di Start Up di impresa è fissato a € 15.000,00 finanziato al 100%.

L'aiuto viene erogato secondo la seguente modalità:

- 50% a seguito dell'atto di assegnazione, previa costituzione di polizza fideiussoria, pari al 100% del valore dell'anticipo;
- 40% alla presentazione di uno Stato di Avanzamento lavori pari al 50% delle spese materiali;

- 10% a saldo, ad avvenuta realizzazione del piano aziendale, previa verifica della corretta attuazione.

Rischi inerenti all'attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 Art. 19 lett. a), ii, oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

76

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.

Tipo	Indicatore	Target
Realizzazione	Imprese	10
Risultato	Posti di lavoro creati	≥ 10

77

78

AMBITO: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI, PRODUZIONI ITTICHE)

Azione 1 – Valorizzazione del tessuto produttivo esistente e implementazione di nuove realtà imprenditoriali per lo sviluppo delle filiere produttive locali accrescendo l'attrattività territoriale

Intervento 1.4 – Sostegno per lo sviluppo di sistemi innovativi per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Articolo 19, comma 1, lettera b)

Descrizione del tipo di intervento

L'analisi SWOT ha messo in evidenza una presenza importante di prodotti agroalimentari e artigianali di elevata qualità. Essi sono il risultato di materie prime locali e di tecniche tradizionali tramandate nel tempo, che, se correttamente inserite nei canali di distribuzione e vendita tradizionali e innovativi, potranno favorire processi di valorizzazione commerciale dei prodotti con benefici per le filiere e per il territorio. La tipicità, soprattutto enogastronomica, se opportunamente comunicata e gestita, ha creato in alcune aree del nostro paese (si veda ad esempio il caso Chianti) un valore turistico aggiunto tale da generare flussi specifici anche internazionali. Una rete commerciale innovativa, capace di comunicare e soddisfare i bisogni del cliente, è un elemento decisivo anche per la valorizzazione dell'intero territorio.

L'intervento è finalizzato a **sostenere l'avviamento e/o l'implementazione di PMI operanti nel settore del commercio dei prodotti tradizionali locali in modo da incrementare il valore aggiunto della TDM nonché nuove imprese che operano in settori innovativi per lo sviluppo di software e portali per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio nonché attività di consegna a domicilio anche attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale**, con relative ricadute economiche sulle aziende locali di produzione e trasformazione, attraverso una migliore e più estesa presenza sui mercati.

Attraverso tale intervento si intende dare impulso a nuove forme commerciali e di distribuzione legate a tecniche di vendita originali e innovative capaci di intercettare le abitudini del nuovo consumatore trovando nuovi canali di vendita per i prodotti del territorio anche attraverso la creazione di nuove esperienze di acquisto.

A titolo esemplificativo sistemi innovativi per il commercio dei prodotti del territorio possono essere:

- PDO (Piccola Distribuzione Organizzata);
- Negozi collettivi anche on line;
- Distribuzione innovativa.

Il GAL sosterrà il raggiungimento degli obiettivi della presente azione attraverso un' incisiva attività di animazione territoriale (Misura 19.4 – PSR Puglia). Le aziende finanziate saranno inoltre accompagnate nell'acquisizione di apposite competenze, idonee all'esercizio delle nuove attività attraverso dedicati corsi di formazione (Az. 3.1) e scambio di conoscenze con altri casi regionali e nazionali che già lavorano in questo settore attraverso incontri, seminari e workshop (Az. 3.2).

L'intervento risponde ai seguenti fabbisogni: F1, F2, F3, F4, F5, F 19.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

I beneficiari del presente avviso sono microimprese e PMI, a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE, di nuova costituzione che intendano avviare un'attività nel settore del commercio dei prodotti tradizionali locali in modo da incrementare il valore aggiunto del territorio e

delle aziende locali di produzione e trasformazione, anche attraverso nuove forme commerciali legate a tecniche di vendita originali e innovative, con sede nella TDM. Sono inoltre ammissibili nuove imprese che operano in settori innovativi per lo sviluppo di software per la gestione di reti logistiche in crowdsourcing e di software e portali per il commercio dei prodotti tradizionali e tipici del territorio nonché attività di consegna a domicilio anche attraverso soluzioni innovative e a basso impatto ambientale.

Pertanto sono beneficiari:

- Start up: persone fisiche che intendono avviare una nuova impresa nell'area GAL;
- Microimprese e piccole imprese già esistenti che intendono avviare un nuovo ramo di impresa nell'area GAL. Per nuovo ramo d'impresa si intende l'avvio di nuova attività corrispondente al settore per la quale viene chiesto il finanziamento. La Microimprese e piccole imprese non deve essere in possesso del codice Ateco relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento alla data di presentazione della DDS. Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura CCIAA/Agenzia delle Entrate alla data di rilascio della DDS.

Si specifica che il candidato dovrà presentare contemporaneamente domanda di sostegno sull'intervento 1.3, pena l'esclusione.

Costi ammissibili

In conformità all'articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'intervento 1.4 sarà attivato tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:
 - dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Per accedere al finanziamento il richiedente dovrà:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo “beneficiari”;
- dimostrare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria e prima della concessione del sostegno, pena la decadenza, il possesso della partita iva e l’iscrizione al Registro delle Imprese con indicazione del codice ateco compatibile con l’attività oggetto di finanziamento;
- Presentare un Piano Aziendale o business plan correlato da un piano degli investimenti, organico e funzionale, a valere sull’intervento 1.4 che descriva il contesto territoriale e settoriale di riferimento, obiettivi e risultati attesi con indicatori verificabili del loro raggiungimento, il piano di investimenti proposti, articolazione coerente e realistica delle risorse e delle attività previste, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, la sostenibilità economica e prospettive di continuità e sviluppo dell’idea progettuale, eventuale introduzione di innovazioni in termini di prodotto, processo e metodo rispetto ai competitor di mercato o alla situazione ex-ante, il coinvolgimento di altri attori del territorio, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria degli interventi strutturali proposti di cui al successivo paragrafo 14.3.

Il Piano deve inoltre:

- essere avviato entro nove mesi (270 giorni) dalla concessione (Reg1305/13 art19 par4);
- essere ultimato entro il termine stabilito nella concessione e, comunque, non oltre 24 mesi (720 giorni) dalla data di avvio dell’insediamento;
- contenere tutte le informazioni utili all’attribuzione del punteggio.

Il richiedente dovrà fornire certificazione che attesti:

- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs. 12 aprile 2006, n. 163);

Soglia punteggio: per essere ammissibile al finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, definito nelle disposizioni attuative sulla base dei criteri di selezione.

In sede di invio della Domanda di Sostegno, le PMI che richiedono l’accesso ai contributi devono impegnarsi, nel caso di concessione del contributo, a:

- aderire alla Carta dei Servizi TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL;

Sarà assegnata una premialità ai progetti che:

- prevedono accordi di filiera, documentati con protocolli di intesa, con imprese di produzione (agricola, artigianale e ittica), della trasformazione della TDM;
- contengano soluzioni innovative di distribuzione;
- prevedano il coinvolgimento di soggetti svantaggiati in modo da accrescere non soltanto il loro valore economico, ma anche il valore umano;

Criteri di selezione

Vedasi Allegato “Criteri di Selezione”

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari a € 98.648,99

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale massimo di € 20.000,00.

Contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili.

Costo minimo ammissibile a finanziamento € 10.000,00

Rischi inerenti all’attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato “Rischi inerenti all’attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL”

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 art. 19 lett. b), oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

79

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.

Tipo	Indicatore	Target
Realizzazione	Imprese	10
Risultato	Posti di lavoro creati	≥ 10

80

AMBITO: TURISMO SOSTENIBILE

Azione 2 – Qualificazione di una offerta turistica per accrescere l’attrattività territoriale

Intervento 2.1 – incentivare lo sviluppo e l’avviamento di PMI legate alla fruibilità turistica innovativa del territorio.

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Articolo 19, comma 1, lettera b)

Descrizione del tipo di intervento

Più volte, nella fase di ascolto e monitoraggio territoriale, tutti gli attori intervenuti hanno confermato la condizione di un’offerta turistica frammentata. Si evince sempre di più il fabbisogno di creare una strategia di sviluppo integrato tra il settore primario e il turismo poiché entrambi caratterizzati da un comune denominatore rappresentato dall’esigenza di sviluppare un’economia basata sull’evoluzione continua di saperi e risorse locali, migliorando la qualità della vita delle comunità locali e dei fruitori del territorio. Pertanto è necessario risolvere il problema di un’offerta turistica poco organizzata e spesso non all’altezza degli standard desiderati dal turista. Qualificazione e diversificazione dell’offerta locale costituiscono due aspetti decisivi per garantire uno sviluppo dello Smart Land TDM, sia in termini di reddito che di occupazione qualificata. In questa ottica possono svolgere un ruolo importante le imprese che introducono un’innovazione di processo, di prodotto o servizio, legata alla fruibilità del territorio, a sostegno del turismo rurale.

L’intervento intende finanziare **imprese per l’espletamento di servizi che arricchiscano e qualificano l’esperienza di fruizione da parte del viaggiatore e l’offerta turistica generale anche attraverso l’uso di nuove tecnologie**. A titolo esemplificativo riportiamo i seguenti ambiti tematici di intervento:

- Accessibilità tramite interventi di adeguamento degli immobili;
- Destagionalizzazione dell’offerta turistica (attività e servizi innovativi nell’ambito della cultura, turismo rurale, turismo enogastronomico, turismo sostenibile, intrattenimento, fruizione del territorio e tempo libero, servizi turistici, ecc.);
- Realizzazione di nuovi servizi migliorativi alla ricettività extralberghiera;
- Acquisto di attrezzature per escursionismo di ogni genere e altre forme di turismo sostenibile (cicloturismo, walking, turismo equestre, ecc.) e allestimento spazi per ricovero e/o manutenzione attrezzature;
- Integrazione tra gli attori della filiera del turismo;
- Riduzione dell’impatto ambientale dei rifiuti;
- Innovazione culturale;
- Innovazione tecnologica.

Tutti gli interventi concorreranno alla realizzazione dello Smart Land, all’interno del quale il patrimonio culturale, dei saperi, dei luoghi e delle proprie tradizioni sono restituite come “bene comune” per i propri cittadini e i propri visitatori. Le risorse endogene verranno organizzate al fine di creare esperienze turistiche in tutti i dodici mesi dell’anno.

Il GAL sosterrà il raggiungimento degli obiettivi della presente azione attraverso un’ incisiva attività di animazione territoriale (Misura 19.4 – PSR Puglia). Le aziende finanziate saranno inoltre accompagnate nell’acquisizione di apposite competenze, idonee all’esercizio delle nuove attività

attraverso dedicati corsi di formazione (Az. 3.1) e scambio di conoscenze con altri casi regionali e nazionali che già lavorano in questo settore attraverso incontri, seminari e workshop (Az. 3.2).

L'azione pertanto intende soddisfare i seguenti fabbisogni:

F2, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F10, F11, F12, F13, F14, F17, F21, F23, F25, F26.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

I beneficiari del presente avviso sono microimprese e PMI a norma della raccomandazione della Commissione 2003/361/CEE, esistenti o di nuova costituzione, che vogliano implementare e qualificare l'offerta turistica rurale della Terra dei Messapi.

Le PMI, qualora non fossero già costituite al momento della presentazione della domanda di sostegno, dovranno costituirsi, in conformità con quanto previsto al successivo art. 9)

“Dichiarazione d'impegni e obblighi”, entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP.

Costi ammissibili

In conformità all'articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l'ammodernamento, il potenziamento e l'ampliamento delle attività;
- b) acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- d) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'intervento 2.1 sarà attivato tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:
 - dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Per accedere al finanziamento il richiedente dovrà:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo “beneficiari”;
- risultare azienda attiva inserita nei registri della CCIAA di Brindisi e per le nuove aziende costituirsi entro 30 gg dalla pubblicazione della graduatoria sul BURP;

- non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.
- presentare un Piano Aziendale che descriva la situazione ex-ante, il piano di investimenti proposti, gli obiettivi e risultati attesi, la sussistenza di condizioni di mercato di sbocco dei beni/servizi realizzati, nonché il cronoprogramma di attuazione e la sostenibilità finanziaria.

Il richiedente dovrà fornire certificazione che attesti:

- Regolarità contributiva (Legge 27 dicembre 2006, n. 296) - *Esclusivamente nel caso di azienda già esistente;*
- Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti - D. Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Soglia punteggio: per essere ammissibile al finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, definito nelle disposizioni attuative sulla base dei criteri di selezione.

In sede di invio della Domanda di Sostegno, i richiedenti, nel caso di concessione del contributo, devono impegnarsi a:

- Aderire alla Carta dei Servizi TDM, partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL;
- Sarà assegnata una premialità ai progetti che:
- prevedano il coinvolgimento di soggetti svantaggiati in modo da accrescere non soltanto il loro valore economico, ma anche il valore umano;
 - che sviluppino sinergie con altri operatori della filiera;

Criteri di selezione

Vedasi Allegato “Criteri di Selezione”

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 544.155,22.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere un costo totale massimo di € 80.000,00.

Contributo in conto capitale pari al 50% dei costi ammissibili.

Non è previsto un costo minimo ai fini dell’ammissibilità del progetto.

Rischi inerenti all’attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato “Rischi inerenti all’attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL”

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato.

L’operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305 Art. 19, comma 1, lett. b), oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

Il contributo pubblico a favore del beneficiario non potrà essere maggiore di 200.000 Euro per un periodo di tre anni in applicazione del regime *De Minimis* (Reg. UE 1407/2014).

81

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Imprese	21
Risultato	Posti di lavoro creati	25

82

AMBITO: TURISMO SOSTENIBILE

Azione 2 – Qualificazione di una offerta turistica per accrescere l’attrattività territoriale

Intervento 2.3 – Interventi di ristrutturazione di attrattori turistici a supporto dello Smart Land TDM

Base giuridica

Per entrambi i sotto-interventi la base giuridica è:
Reg. (UE) n. 1305/2013, Articolo 20, comma 1, lettere f)

Descrizione del tipo di intervento

Un capitolo specifico dell’analisi di contesto è stato dedicato al vasto e importante patrimonio naturale e culturale dell’area che evidenzia un’ampia e diffusa presenza di beni di interesse artistico, archeologico, etno-antropologico, archivistico e bibliografico e altre testimonianze di antiche civiltà, immobili e aree espressione dei valori storici, culturali e morfologici esistenti.

Uno Smart Land sviluppa in maniera coesa le diverse componenti dell’identità del territorio (ambientali, culturali, paesaggistici, storici, economici e artigianali) fornendo i mezzi per esprimerle al massimo, generando benessere e qualità della vita presso le comunità di cittadini e, al contempo, inserendole in un sistema di accoglienza turistica adeguato in grado di promuovere attività, percorsi, eventi che valorizzano il patrimonio e l’immagine del territorio in maniera integrata e collegata alla ciclicità stagionale.

Obiettivo dell’intervento è valorizzare la propria identità, privilegiando **il riuso e la valorizzazione dell’esistente in un rinnovamento che si basa sulla conservazione e manutenzione del patrimonio, rendendo fruibili i contenuti e mettendo a disposizione della comunità locale e dei viaggiatori luoghi dove poter apprezzare e conoscere la cultura e l’identità della TDM.**

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell’ambito del presente intervento, gli investimenti che riguardano infrastrutture su piccola scala per il miglioramento della qualità della vita e fruizione turistica del territorio.

A titolo esemplificativo riportiamo i seguenti ambiti d’intervento:

- Opere di recupero, restauro e risanamento conservativo di strutture, immobili e fabbricati di valore storico culturale e paesaggistico tipici del nostro territorio al fine di inserirli nell’offerta turistica integrata Smart Land, da destinare anche all’informazione e alla valorizzazione del territorio dal punto di vista turistici/didattico. Sono compresi anche interventi di illuminotecnica per esaltare le caratteristiche architettoniche ed artistiche del bene oggetto dell’intervento;
- Iniziative di valorizzazione dei beni di interesse artistico, archeologico, etno-antropologico, archivistico e bibliografico e altre testimonianze di antiche civiltà e dell’identità locale, anche attraverso l’uso di nuove tecnologie (App, gamification, realtà virtuale/aumentata, ecc.);
- Riqualficazione di piccoli musei e/o biblioteche per migliorare la presentazione delle raccolte museali e/o libri per renderli più attrattivi e interessanti per i turisti, anche con soluzioni dal forte contenuto innovativo;
- Riqualficazione di archeologia industriale da destinare a spazi di co-working rurale, museo, ecc.;
- Iniziative di illuminotecnica, per esaltare le caratteristiche architettoniche ed artistiche dei beni oggetto di intervento;
- Iniziative di valorizzazione di porzioni di territorio (slarghi con annesse facciate, cortili, spazi pubblici e annesse facciate), con piccoli allestimenti di arredo urbano, sistemazione del verde,

abbellimento, ecc. Anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie o con tecniche di costruzione tipiche;

- Recupero e valorizzazione di immobili, con annesse aree esterne da destinare a piccoli teatri, mostre, esposizioni, centri di aggregazione e integrazione sociale, compreso allestimento ed arredo anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie quali attrezzature audio, video, luci, ecc,
- Recupero di piccole emergenze di particolare e comprovato interesse artistico, storico e archeologico, o che rivestono un interesse sotto il profilo paesaggistico, poste nei pressi dei sentieri che compongono gli itinerari del territorio, anche attraverso interventi che consentano la fruizione o soluzioni innovative;
- piccole opere di manutenzione straordinaria sui sentieri di accesso alle emergenze storico-culturali e architettoniche, sistemazione delle aree pertinenziali, in modo da renderle pienamente fruibili ai turisti e creare piccole isole sensoriali;
- riqualificazione di aree pubbliche da destinare all'ampliamento della rete degli itinerari;
- riqualificazione di aree naturali e rurali (quali boschi, cave, siti di interesse paesaggistico, ecc.) a fruizione pubblica, quali a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: aree picnic, punti sosta, percorsi attrezzati per il walking, birdwatching, mountain bike, ecc.,
- interventi di riqualificazione di aree urbane e periurbane (ossia appezzamenti di terreni all'interno del comune o aree periferiche situate lungo gli itinerari del GAL o vicino ad emergenze di particolare pregio) per la realizzazione di orti didattici/sociali/urbani da assegnare ad associazioni con lo scopo di contribuire al recupero di aree abbandonate e come strumento di aggregazione sociale e sensibilizzazione sull'importanza della tutela dell'ambiente, dell'agricoltura sostenibile e della sana alimentazione;
- acquisto di piccoli mezzi di locomozione eco-compatibili (biciclette e carretti a pedali o elettrici, minibus, ecc, finalizzati alla fruizione del territorio rurale e realizzazione di punti di sosta per l'alimentazione dei mezzi di locomozione elettrica;

I siti oggetto d'intervento dovranno garantire la fruibilità pubblica e la disponibilità dei luoghi, diventando "vetrine" della cultura e delle tradizioni locali.

Per un maggiore conseguimento degli obiettivi di bando è prevista la possibilità di presentazione di un progetto integrato che abbia per oggetto più beni ed interventi.

Per raggiungere gli obiettivi dell'intervento, il GAL realizzerà attività di animazione capillari e puntuale sul territorio (PSR – misura 19.4). Gli interventi saranno inoltre finalizzati alla implementazione di itinerari culturali e di percorsi tematici (intervento 2.4), di comunicazione e promozione turistico - culturale, di studio, ricognizione, censimento e catalogazione scientifica del patrimonio culturale, archeologico, di architettura industriale e rurale.

I beneficiari avranno l'opportunità di seguire percorsi di formazione e saranno inoltre accompagnati nell'acquisizione di apposite competenze, idonee all'esercizio delle nuove attività attraverso dedicati corsi di formazione (Az. 3.1) e scambio di conoscenze con altri casi regionali e nazionali che già lavorano in questo settore attraverso incontri, seminari e workshop (Az. 3.2).

L'azione risponde ai seguenti bisogni:

F7, F8, F9, F10, F11, F13, F14, F17.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

Sotto-intervento a): Enti pubblici

Sotto-intervento b): Soggetti Privati

Costi ammissibili

In conformità all'articolo 45 e 46 del Reg. (UE) n.1305/2013, e alle norme degli art. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a. costi per manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento, riqualificazione e illuminazione, anche artistica, dei beni e delle aree oggetto dell'intervento e relativi impianti (allacciamento, spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi quali luce, gas, acquedotto, fognatura, telefonia, ecc.), compreso gli oneri di autorizzazione e concessione;
- b. acquisto di arredi, impianti ed attrezzature strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto dell'intervento (ivi compreso acquisto hardware e software);
- c. acquisto di arredi/attrezzature per la gestione e la fruibilità delle aree rurali, ambientali, naturali ed archeologiche;
- d. interventi di sistemazione/adeguamento/recupero/manutenzione di sentieri, aree naturali, siti archeologici, cave, ecc.;
- e. piantumazione e/o sistemazione di specie arboree/arbustive;
- f. spese per la riqualificazione, ampliamento, adeguamento e allestimento di aree urbane e periurbane da destinare alla realizzazione di orti;
- g. ideazione, produzione e posa di specifica segnaletica, anche stradale;
- h. opere ed attrezzature per consentire l'accesso e la fruizione ai diversamente abili;
- i. i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (anche finalizzati alla virtualizzazione dei contenuti, dei luoghi e per incrementare l'attrattività della location oggetto dell'intervento) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- j. Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, par.2, lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, tra cui:
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
 - costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.

IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 (art. 37 comma 11)

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'intervento 2.2 sarà attivato tramite la pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:

- dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
- dei dipendenti del GAL;
- dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Per accedere al finanziamento il richiedente dovrà:

- appartenere alla categoria indicata nel paragrafo “beneficiari”;
- presentare un progetto di riqualificazione di un immobile ricadente in uno dei Comuni della TDM;
- destinare l’immobile oggetto d’intervento ad un uso pubblico;
- presentare un piano di gestione e funzionamento quinquennale finalizzato a mantenere l’infrastruttura per almeno 5 anni dalla data del pagamento finale del contributo richiesto, che sia integrato con la Strategia di Sviluppo Locale “Arthas” (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 “Stabilità delle operazioni”).

Soglia punteggio: per essere ammissibile al finanziamento, la domanda di sostegno deve raggiungere un punteggio minimo, definito nelle disposizioni attuative sulla base dei criteri di selezione.

In sede di invio della Domanda di Sostegno, il richiedente, nel caso di concessione del contributo, devono impegnarsi a:

- Aderire alla Carta dei Servizi TDM partecipando attivamente alle attività organizzate dal GAL;

Sarà assegnata una premialità ai progetti che:

- sviluppano azioni e progettualità di carattere innovativo, anche mediante l’uso dei più avanzati strumenti tecnologici di produzione e condivisione di contenuti, che mirano a definire il posizionamento strategico in termini identitari, di immagine e di attrattività dei luoghi.

Criteri di selezione

Vedasi Allegato “Criteri di Selezione”

Importi e aliquote del sostegno

La presente azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari a € 1.576.911,43 di cui:

Sotto-intervento a) destinato agli enti pubblici € 1.360.000,00

Sotto-intervento b) destinato ai privati € 216.911,43.

Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere:

Sotto-intervento a)

L’aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 100%.

Il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 170.000,00euro.

Sotto-intervento b)

L’aliquota contributiva, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 60%.

Il limite massimo ammissibile agli aiuti non può essere superiore a 100.000,00 euro.

Rischi inerenti all’attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato “Rischi inerenti all’attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL”

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L’operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) N. 1305/2013 - Articolo 20, comma 1, lettere f oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.			
SOTTO-INTERVENTO	TIPO	INDICATORE	TARGET
a)	Realizzazione	Interventi	8
	Risultato	Numero di monumenti o luoghi recuperati da inserire nell'offerta territoriale integrata	8
b)	Realizzazione	Interventi	4
	Risultato	Numero di monumenti o luoghi recuperati da inserire nell'offerta territoriale integrata	4

AMBITO: TURISMO SOSTENIBILE

Azione 2 – Qualificazione di una offerta turistica per accrescere l’attrattività territoriale

Intervento 2.4 – Realizzazione e adeguamento dei sentieri rurali per accrescere l’accessibilità dei luoghi e l’attrattività del territorio.

Base giuridica

Per tutti i sotto-interventi: Reg. (UE) n. 1305/2013, Articolo 20, comma 1, lettera e)

Descrizione del tipo di intervento

Nel corso della passata programmazione il GAL ha individuato alcuni itinerari storico-culturali-ambientali-enogastronomici su cui incentrare la valorizzazione turistica del territorio: “L’Appia dei Messapi”, “Il Limitone dei Greci”, “Me(s)sapi di vino”, “A passo lento tra gli ulivi”, “Cuore di pietra” e “Riccioli d’oro”.

La fase di ascolto territoriale ha poi confermato che anche gli attori locali percepiscono una elevata potenzialità di sviluppo turistico dell’intera area purché pianificata in modo coordinato. A causa del protrarsi dell’avvio degli interventi a regia diretta ed in seguito agli ultimi accadimenti pandemici, il settore del turismo ha subito numerosi e radicali cambiamenti. Sia dal punto di vista degli operatori che dei fruitori. Basti pensare come l’introduzione di nuove tecnologie, che fino ad un anno fa sembravano soltanto ipotesi futuribili oggi diventano strumenti destinati a cambiare ulteriormente questo settore. I viaggiatori hanno ormai cambiato i loro modi di ricerca, di prenotazione, e di vivere i loro viaggi. Le aziende turistiche sembrano frequentemente impreparate al costante aggiornamento dei clienti e alle competenze da loro acquisite sul web, trovandosi spesso a recuperare con difficoltà quel vantaggio organizzativo che consente loro di offrire un migliore servizio. A questa rivoluzione non può sottrarsi anche la sfera pubblica del sistema territoriale; essa deve adeguare le proprie abitudini e le proprie infrastrutture per offrire al turista un’esperienza di viaggio capace di rispondere alle sue esigenze di scoperta e di informazione.

La rete di itinerari realizzata fino ad oggi dal GAL necessita di ulteriori attività di qualificazione come l’integrazione con la tecnologia, tale da consentire una semplificazione dell’esperienza dell’ospite e per dare un tocco più familiare all’esperienza di soggiorno (*guest experience*). A questo scopo saranno installate lungo i percorsi arredi urbani dotati di tecnologie smart (ad titolo di esempio pannelli informativi, panchine intelligenti, stazioni di ricarica per mezzi di trasporto ecosostenibili, ...) che serviranno anche per valorizzare i percorsi lungo gli itinerari storici (Via Appia, Via Traiana Calabria) e le antiche vie pellegrine (Via Francigena).

Al fine di coordinare tutte le innovazioni, il GAL allestirà un centro di coordinamento dello SMART LAND, anche presso la Casa Rurale Esperienziale di Mesagne, già identificata per ospitare la Casa del Gusto nella vecchia programmazione. Essa ospiterà le tecnologie utili a mantenere aggiornata la rete dell’offerta territoriale. Insieme alla Casa Rurale Esperienziale, anche la sede operativa sarà ulteriormente potenziata per ospitare incontri di coordinamento della rete delle Case Rurali comunali, per accogliere i turisti e fornire informazioni base per la fruizione del territorio e contemporaneamente per coordinare le attività di animazione, comunicazione e promozione territoriale in attuazione della SSL.

Infine, sarà realizzato un software (App) in grado di far interagire l’offerta territoriale con le attrezzature intelligenti (Internet of Things) che saranno dislocate sul territorio. Con il duplice obiettivo di offrire un’esperienza originale di intrattenimento al turista e per consentire una visita guidata lungo i sentieri sulla base degli itinerari già identificati nella programmazione 2017/2013 valorizzando le aziende aderenti alla Rete della Carta dei Servizi.

I tre ambiti di intervento in cui si colloca questa azione rappresentano una opportunità di valorizzazione del territorio rurale non solo per quanto riguarda i siti di interesse culturale ed i piccoli

centri, ma anche per l'economia legata alla produzione agroalimentare, enogastronomica, artigianale e della piccola ricettività.

La Rete, nella nostra idea di Smart Land, implica il ragionare in termini di destinazione turistica implementando una visione sistemica e unitaria del prodotto offerto che include, oltre le risorse storico-architettoniche-naturali, anche le risorse agricole e artigianali, i servizi e le infrastrutture, non solo dell'entroterra ma anche della fascia costiera.

L'intervento 2.4 si divide nei sotto-interventi a, b e c con le seguenti finalità:

- *Sotto-intervento a.* Potenziamento della Casa del Gusto in Casa Rurale Esperienziale quale centro di coordinamento dello SMARTLAND Terra dei Messapi; Interventi di implementazione della sede operativa in centro di coordinamento della Rete delle Case rurali comunali;
- *Sotto-intervento b.* Miglioramento dell'attrattività del territorio attraverso l'installazione di attrezzature e arredamento urbano dotati di *Smart Technologies* che migliorino l'esperienza di viaggio e incentivino la fruizione lenta e innovativa degli itinerari;
- *Sotto-intervento c.* Sviluppo di soluzioni software (App) che incentivino la fruizione stagionale del territorio e nuove modalità di fruizione territoriale in piena autonomia e sicurezza, in linea con le ultime indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in tema di turismo post COVID;

Il punto di forza dell'intervento è quello di dotare il territorio di soluzioni tecnologiche in grado di analizzare le esigenze del turista in tempo reale e metterle in contatto con l'offerta turistica locale e gli operatori, creando, al contempo, le condizioni affinché possa tornare a visitare il territorio anche quattro volte all'anno, non perdendo interesse dopo la prima escursione. Troverà sempre qualcosa di diverso che appaghi la sua curiosità e la sua voglia di nuove informazioni. In questo modo il fruitore e la comunità locale rinsaldano il legame con il territorio in un'ambiente SMART.

Attraverso quest'azione il GAL intende soddisfare i seguenti fabbisogni: F 7, F 8, F9, F10, F 11, F 12, F 13, F 14, F17, F27, F28.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Beneficiari

Considerato che le attività previste dalla presente azione soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico, per l'attivazione della presente azione si utilizzerà la formula della **regia diretta** consistente nella realizzazione delle operazioni previste direttamente da parte del GAL (cfr. 8.2.13.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento del PSR Puglia 2014-2020). A rafforzare questa scelta vi è la coerenza delle operazioni previste dall'intervento con la mission del GAL di unificare l'immagine territoriale, oltre che delle esperienze e delle competenze maturate dallo stesso nel consolidato processo relazionale con le realtà socioeconomiche del territorio.

Costi ammissibili

In conformità all'articolo 45 e 46 del Reg. (UE) n.1305/2013, e alle norme degli art. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) costi per manutenzione, restauro, ristrutturazione, adeguamento, riqualificazione e illuminazione, anche artistica, dei beni e delle aree oggetto dell'intervento e relativi impianti (allacciamento, spostamento e/o rifacimento di sotto-servizi quali luce, gas, acquedotto, fognatura, telefonia, ecc), compreso gli oneri di autorizzazione e concessione;
- b) acquisto di arredi, impianti ed attrezzature strettamente funzionali allo svolgimento dell'attività oggetto dell'intervento (ivi compreso acquisto hardware e software);

- c) acquisto di arredi/attrezzature per la gestione e la fruibilità delle aree rurali, ambientali, naturali ed archeologiche;
- d) interventi di sistemazione/adeguamento/recupero/manutenzione di sentieri, aree naturali, siti archeologici, cave, ecc;
- e) piantumazione e/o sistemazione di specie arboree/arbustive;
- f) spese per la riqualificazione, ampliamento, adeguamento e allestimento di aree urbane e periurbane da destinare alla realizzazione di orti;
- g) ideazione, produzione e posa di specifica segnaletica, anche stradale;
- h) opere ed attrezzature per consentire l'accesso e la fruizione ai diversamente abili;
- i) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (anche finalizzati alla virtualizzazione dei contenuti, dei luoghi e per incrementare l'attrattività della location oggetto dell'intervento) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- j) Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'articolo 45, par.2, lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono inoltre ammissibili al sostegno le spese generali, fino a un massimo del 12% della spesa ammessa a finanziamento, tra cui:
 - compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti nei rispettivi albi professionali e consulenti;
 - costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di Pagamento dell'anticipo.
- k) IVA nel rispetto di quanto disposto dal Reg. (UE) n. 1303/2013 (art. 37 comma 11)

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'intervento 2.2 sarà attivato tramite la pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:
 - dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente in quanto l'azione è realizzata a regia diretta dal GAL.

Criteri di selezione

Non pertinente in quanto l'azione è realizzata a regia diretta dal GAL.

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 800.000,00, con un contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili. Ciascun sotto-intervento ha un budget complessivo così come di seguito specificato:

Sotto-intervento a: Euro 300.000,00

Sotto-intervento b: Euro 350.000,00

Sotto-intervento a: Euro 150.000,00

Rischi inerenti all'attuazione e misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 - Art. 20, comma 1, let. e), oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

AMBITI: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI, PRODUZIONI ITTICHE) E TURISMO SOSTENIBILE

Azione 3 – Qualificazione del capitale umano per accrescere le competenze delle imprese e degli operatori all'interno della TDM

Intervento 3.1. - Trasferimento di conoscenze e azioni di formazione

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Art. 14, comma 1

Descrizione del tipo di intervento

La salvaguardia delle antiche maestranze, l'incentivazione all'imprenditorialità giovanile e il contrasto all'invecchiamento della popolazione vanno di pari passo con la formazione professionale volta a trasferire e accrescere le conoscenze nel "territorio intelligente". Come si evince dall'ascolto territoriale e quindi dalla SWOT, lo sviluppo del potenziale umano e delle competenze tecniche e professionali delle persone impegnate nei settori economici, culturali e sociali, rappresenta il fondamento per lo sviluppo rurale e per l'innovazione delle imprese. La conoscenza e la cultura assumono un significato centrale nelle politiche di sviluppo da attuare mediante la creazione di reti di saperi diffuse e integrate, che mettano in sinergia tutte le componenti culturali, produttive e non, dell'artigianato come dell'alta formazione, presenti nel territorio.

L'azione 3 agisce in modo trasversale per la realizzazione dello Smart Land, mentre il presente intervento, concorre a stimolare il **trasferimento di conoscenze e di innovazione, per un miglioramento della competitività delle aziende operanti in zone rurali** promuovendo azioni che soddisfino le specifiche esigenze di qualificazione professionale dei beneficiari, o loro coadiuvanti, degli interventi 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 2.1.

Questo avverrà sia attraverso strumenti di formazione tradizionale sia tramite metodi innovativi di apprendimento, che utilizzano i nuovi mezzi di comunicazione. L'attuazione di questo intervento prevede anche visite di breve durata e scambi di esperienze presso operatori esterni al territorio. Questi ultimi strumenti faciliteranno lo scambio di conoscenze e consentiranno di potenziare le capacità e le competenze possedute dal singolo soggetto attraverso l'interazione con altri individui, favorendo così l'instaurarsi di nuove relazioni, il confronto e lo sviluppo di competenze sociali.

Le tematiche formative dovranno riguardare, a titolo esemplificativo, i seguenti percorsi:

1. Tecnologie applicate allo Smart Land per lo sviluppo del territorio;
2. Qualità degli spazi di vita e inclusione sociale attraverso l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale;
3. Smart community: tecnologie per la condivisione delle informazioni;
4. Conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale: un approccio Smart;
5. Marketing per le aziende agricole, artigianali e manifatturiere;
6. Informatizzazione aziendale: Sistemi gestionali innovativi per Piccole e Medie Imprese;
7. Valorizzazione della produzione aziendale in un'ottica territoriale;
8. Tecniche di gestione per una diversificazione efficace in ambito aziendale.
9. Incremento delle competenze degli operatori turistici della Rete;

Si ritiene che tale obiettivo sia perseguibile attivando diversi interventi convergenti:

- a) attraverso la misura 19.4: una significativa e mirata azione di animazione rivolta alle imprese locali e ai soggetti interessati ad avviare nuove imprese nella TDM;
- b) attraverso l'azione 3.2: attività dimostrative e di informazione;

- c) **attraverso l'azione 3.1:** corsi di formazione orientati al trasferimento di conoscenze e di innovazioni e rivolti esclusivamente ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, gestori del territorio e altri operatori economici.

L'intervento è realizzabile attraverso modalità formative quali corsi, anche a distanza (e-learning, o altre metodologie formative che prevedano l'uso di tecnologie multimediali e di internet).

Attraverso quest'azione il GAL intende soddisfare i seguenti fabbisogni:

F 1, F 2, F3, F4, F 5, F 6, F 7, F 8, F9, F 12, F 16, F17, F18, F19, F21, F26, F27.

Tipo di sostegno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale sulla spesa ammissibile.

Il sostegno consiste nel rimborso dei costi sostenuti dal fornitore (beneficiario del sostegno) per far partecipare alle attività di formazione e di trasferimento di conoscenza gli imprenditori e i dipendenti (destinatari finali) delle aziende operanti in zone rurali.

Il costo viene determinato applicando le opzioni definite alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'articolo 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio del 17 dicembre 2013.

Per le attività di formazione il sostegno è determinato dall'applicazione della tabella standard di costi unitari definita in ragione dell'opzione b) e consta dei seguenti tre valori (UCS) calcolati con il metodo descritto alla successiva sezione "Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso":

- a) Valore di spesa ammissibile pari a 25,00 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività gruppo di durata uguale o inferiore a 29 ore;
- b) Valore di spesa ammissibile pari a 23,18 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 30 e 89 ore.
- c) Valore di spesa ammissibile pari a 21,11 EUR per allievo e per ogni ora di partecipazione a corsi ed attività di gruppo di durata compresa tra 90 e 150 ore.
- d) Per le sole attività di coaching e di trasferimento individuale il sostegno è concesso nella misura massima di euro 75,00 per allievo e per ogni ora di attività.

Ove non sia possibile, con le precedenti opzioni di cui alle lettere b) e c), coprire tutte le tipologie di costi si utilizzerà, per le sole categorie scoperte, l'opzione lettera a) del comma 1 dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Per i costi di viaggio e diaria si applicherà l'opzione definita alla lettera c) del comma 1 dell'art. 67 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Beneficiari

Organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente.

Costi ammissibili

Sono ammissibili le spese riguardanti:

- a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- b) attività di docenza e di tutoraggio;
- c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico;
- d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- f) spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario;
- g) spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile.

Per scambi e visite di breve durata:

1. Spese di organizzazione degli scambi e delle visite di breve durata in azienda:
 - a) costi diretti sostenuti per l'attuazione dell'operazione (costi di personale, costi per materiali e supporti didattici, informativi e multimediali, costi per l'utilizzo di aule, strutture, impianti ed attrezzature a fini didattici, costi per kit didattici specifici, costi di progettazione e organizzazione, costi relativi ad assicurazioni, imposte, spese generali – queste ultime nel limite del 5% della spesa ammissibile);
 - b) costi di investimento come previsti dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, rilevanti solo per progetti dimostrativi. L'investimento è ammesso solo come quota parte per ogni corso e deve essere chiaramente collegato alle attività di dimostrazione e realizzato in conformità a quanto previsto all'articolo 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013.
2. Costo dei partecipanti tra cui: viaggio, vitto e alloggio
3. spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario.

Il costo dei partecipanti sarà rimborsato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti e giustificati.

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

L'azione 3.1. sarà attivata tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:

- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
- del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:
 - dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

<p>Condizioni di ammissibilità</p> <p>In sede di invio della Domanda di Aiuto, gli Organismi di formazione accreditati ai sensi della normativa regionale vigente che richiedono l'accesso ai contributi, nel caso di concessione del contributo, devono impegnarsi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentare un Piano di Offerta Formativa coerente con le linee strategiche per l'attuazione della SSL; <p>Sarà assegnata oltretutto una premialità ai progetti che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prevedano il coinvolgimento attivo delle università; - sviluppino azioni e progettualità di carattere innovativo, anche mediante l'uso dei più avanzati strumenti tecnologici di produzione e condivisione di contenuti.
<p>Criteri di selezione</p> <p>Vedasi allegato "criteri di selezione"</p>
<p>Importi e aliquote del sostegno</p> <p>La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 0,00.</p> <p>Gli interventi formativi che prevedono attività relative ai prodotti di cui l'allegato I del Regolamento (UE) 1308/2013 avranno un'intensità di aiuto pubblico pari al 100% con un budget complessivo di spesa pubblica pari ad € 0,00</p> <p>Gli interventi formativi che prevedono attività non relative ai prodotti di cui l'allegato I del Regolamento (UE) 1308/2013 avranno un'intensità di aiuto pubblico pari al 100% con un budget complessivo di spesa pubblica pari ad € 0,00.</p>
<p>Rischi inerenti all'attuazione e misure di attenuazione</p> <p>Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"</p>
<p>Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato</p> <p>L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 - Art. 14, comma 1, oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014. Infine, le attività informative e di sensibilizzazione che verranno realizzate nell'area GAL TDM, verteranno su tematiche differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia.</p>

87

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.		
TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Corsi Attivati	0
	Visite e scambi interaziendali	0
Risultato	Numero di partecipanti alla formazione	0

88

89

90

AMBITI: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI, PRODUZIONI ITTICHE) E TURISMO SOSTENIBILE

Azione 3 – Qualificazione del capitale umano per accrescere le competenze delle imprese e degli operatori all'interno della TDM

Intervento 3.2 – Azioni di informazione rivolta alle aziende operanti in zone rurali

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 – Art. 14, comma 1;

Descrizione del tipo di intervento

L'Intervento 3.2 mira ad aumentare la percezione di un territorio dove, oggi, le imprese vivono in maniera poco partecipata un'area in cui i saperi, la conoscenza e la cultura assumono un significato centrale nelle politiche di governo territoriale, realizzando una *Rete del Sapere* diffusa e integrata, che faciliti la circolazione e l'aumento della conoscenza. Un insieme di "laboratori di idee" in grado di mettere in sinergia tutte le componenti culturali, produttive e formative presenti nel territorio.

La presente azione ha l'**obiettivo di produrre conoscenza organizzata e di qualità**, alla quale ogni membro ha libero accesso. La conoscenza diviene un mezzo per costruire collettivamente, seguendo il metodo dello scambio sociale.

Tale obiettivo è perseguibile attivando interventi convergenti:

- attraverso la misura 19.4: una significativa e mirata azione di animazione rivolta alle imprese locali e ai soggetti interessati ad avviare nuove imprese nella TDM;
- attraverso l'azione 3.2**: attività dimostrative e di informazione;
- attraverso l'azione 3.1: corsi di formazione orientati al trasferimento di conoscenze e di innovazioni e rivolti esclusivamente ad imprenditori, loro coadiuvanti e partecipi familiari, gestori del territorio e altri operatori economici.

Con il presente intervento si intende, quindi, raggiungere gli obiettivi di cui alla lettera b).

I presupposti per la realizzazione della *Rete del Sapere* della TDM si basano su *Azioni Dimostrative e di Informazione* mirate a connettere esperienze intra e inter-territoriali per una crescita delle filiere economiche e sociali.

Con quest'intervento si prevede di incoraggiare azioni che agevolino il trasferimento di conoscenze e l'acquisizione di competenze diverse dai tradizionali corsi di formazione anche al fine di incrementare la partecipazione dei destinatari tramite un coinvolgimento più diretto, immediato e circostanziato.

- Azioni di informazione**: saranno realizzati incontri di aggiornamento ad elevata qualificazione, convegni, workshop tematici e conferenze oltre che attività finalizzate alla divulgazione delle innovazioni sugli ambiti tematici individuati nella SSL.
- Azioni dimostrative**: sessioni pratiche svolte presso il GAL, le Case Rurali, Aziende Agrituristiche e Masserie Didattiche, presso strutture di centri di ricerca o università su tematiche funzionali al raggiungimento della SSL. Particolare riguardo porremo alla pratica di divulgazione di innovazione (prodotto, processo o metodo) solo a titolo di esempio: metodi di protezione delle colture a basso impatto ambientale o ad alta innovazione tecnologica, particolari tecniche di produzione, ecc. Le iniziative possono prevedere esercitazioni e prove pratiche per aumentare le abilità dei destinatari dell'azione informativa, per verificare la fattibilità e la validità tecnico-economica delle innovazioni proposte. Le attività dimostrative possono essere articolate in interventi di più giorni o in iniziative di durata non inferiore alle 3 ore.

Attraverso l'intervento 3.2 il GAL intende soddisfare i seguenti fabbisogni:

F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F12, F15, F16, F17, F18, F19, F21, F24, F26, F27, F28.

Tipo di sostegno
Contributo in conto Capitale
Beneficiari
<p>Considerato che le attività previste dal presente intervento soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico, per l'attivazione della presente azione si utilizzerà la formula della <u>regia diretta</u> consistente nella realizzazione delle operazioni previste direttamente da parte del GAL (cfr. prf. 8.2.13.3.2.1. del PSR Puglia 2014-2020 "Descrizione del tipo di intervento").</p> <p>A rafforzare questa scelta vi è la coerenza delle operazioni realizzate con la mission del GAL, oltre che delle esperienze e delle competenze maturate dallo stesso nel consolidato processo relazionale con le realtà socioeconomiche del territorio.</p>
Costi ammissibili
<p>Sono ammissibili le spese riguardanti:</p> <ol style="list-style-type: none"> attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative; attività di docenza e di tutoraggio; noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico; acquisto di materiale di consumo per esercitazioni; affitto e noleggio di aule e strutture didattiche; spese per eventuali visite didattiche: spese per noleggio di mezzi di trasporto collettivo, nei limiti del costo orario; spese generali nel limite del 5% della spesa ammissibile.
Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure
<p>L'intervento 3.2. sarà attivato tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006) - del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte: <ul style="list-style-type: none"> • dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari; • dei dipendenti del GAL; • dei consulenti esterni
Condizioni di ammissibilità
Non pertinente
Criteri di selezione
Non pertinente in quanto l'azione è realizzata a regia diretta dal GAL.
Importi e aliquote del sostegno
La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 300.000,00.

Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili in quanto gli interventi dovranno prevedere azioni informative e dimostrative a valere sui prodotti dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 1308/2013.

Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) 1305/2013 Art. 14, comma 1 oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014. Infine, le attività informative e dimostrative che verranno realizzate nell'area GAL TDM, verteranno su tematiche differenti rispetto a quelle previste dalla Misura 1.2 del PSR Puglia.

91

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati.

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Workshop/Seminari/Laboratori attivati	40
Risultato	Popolazione che beneficia di migliori servizi	+ 8%

92

93

AMBITI: SVILUPPO E INNOVAZIONE DELLE FILIERE E DEI SISTEMI PRODUTTIVI LOCALI (AGRO-ALIMENTARI, ARTIGIANALI E MANIFATTURIERI, PRODUZIONI ITTICHE) E TURISMO SOSTENIBILE

Azione 4 – Sviluppo di strumenti di comunicazione turistici per la fruizione sostenibile della TDM

Intervento 4.1. – Sviluppo di strumenti di informazione ad alto contenuto innovativo e tecnologico

Base giuridica

Reg. (UE) n. 1305/2013 - Articolo 20, comma 1, lettera e)

Descrizione del tipo di intervento

Durante le fasi di ascolto e di analisi territoriale è emersa la necessità di raccogliere le potenzialità del territorio sotto un unico coordinamento in cui i protagonisti siano gli attori locali, pubblici e privati, capaci di creare contenuti. Per far ciò è necessario realizzare strumenti di comunicazione e aggregatori di contenuti digitali capaci di far confluire dati provenienti da più utenti in un unico database consultabile, anche secondo gli standard Open Data. Questo sistema di fruizione di dati metterà in collegamento direttamente gli output della programmazione con le banche dati regionali e della Rete Rurale Nazionale, inoltre la popolazione locale, le imprese e gli enti pubblici potranno utilizzare le informazioni contenute nei database on line per accrescere la loro competitività.

Non si devono trascurare, al tempo stesso, i canali di comunicazione che riescono a creare un'interazione con il pubblico esterno, come quello turistico, in cui far confluire nuove esperienze di coinvolgimento attivo e multicanale dell'utente.

La Multicanalità, ossia l'uso combinato di molteplici canali per creare relazioni, dialogare con i cittadini/utenti e offrire loro servizi, è oggi ormai un modello di comunicazione affermato.

Proveniente da una comunicazione multimediale, l'approccio multi-canale si è evoluto dapprima in comunicazione Cross-mediale (capace di coinvolgere diversi canali di comunicazione) e poi è migrato verso il nuovo concetto di Trans-medialità, con il quale si indica la capacità di produrre contenuti che si “muovono” attraverso diversi tipi di media contribuendo, ad ogni passaggio con nuove e distinte informazioni, all'esperienza d'uso dell'utente. È proprio usando diversi formati di canali informativi che si contribuisce a creare dei “punti di entrata” attraverso i quali l'utente può immergersi completamente nella narrazione territoriale e il GAL può acquisire dati statistici di utenti/fruitori in modo indiretto e semplice, abbattendo i costi e semplificando i metodi di acquisizione dei dati per il controllo e il monitoraggio degli obiettivi della SSL.

Con approcci comunicativi CROSS e TRANS-mediali nascono nuove parole di natura anglofona come ad esempio Gamification, Engagement, AR & VR, che si traducono in strumenti concreti per attuare, anche nella TDM, i nuovi paradigmi comunicativi precedentemente espressi.

Su questi principi si fonda l'idea strategica per la costruzione della Rete che intende introdurre nuovi modelli e paradigmi di sostenibilità territoriale non solo attraverso canali frontali (formazione e informazione di cui alle azioni 3.1 e 3.2) ma anche utilizzando tecnologie innovative.

Con questo intervento si attuerà un **progetto pilota per la realizzazione di strumenti di informazione turistica innovativi.**

Prima di arrivare, con lo storytelling, l'inbound marketing, esperienze emozionali ed immersive con il 3d, fornendo tutte le informazioni necessarie a preparare al meglio il viaggio; durante la sua permanenza in loco, utilizzando le potenzialità dei social media per la profilazione, creazione di contenuti di Realtà Aumentata e la Gamification per generare engagement per i giovani e le famiglie; dopo il viaggio, attraverso l'invio di Cartoline virtuali e informazioni sui contenuti legati agli altri periodi dell'anno, altri strumenti di CRM capaci di gestire i contatti utenti con l'intento di incentivare un loro ritorno o di familiari e amici.

Trattasi di tecnologie che stanno cambiando il modo di progettare, realizzare e distribuire qualsiasi

prodotto in tutto il mondo e possono creare un nuovo “filo digitale” in tutta la catena del prodotto territorio che permette di organizzare e gestire in modo automatico grandi quantità di informazioni. Si intende, quindi, favorire i processi di interazione del territorio attraverso la digitalizzazione che permetta di:

- favorire lo sviluppo turistico del territorio e il trasferimento della conoscenza;
- incoraggiare processi di interazione del settore turistico con altri settori: agricolo, della pesca, manifatturiero, commerciale, culturale, ambientali, paesaggistico e sociale;
- far dialogare velocemente gli attori del territorio promuovendo forme di aggregazione di filiera e inter filiera;
- trasmettere velocemente i flussi di notizie rivenienti da e verso i fruitori del territorio;
- agevolare la crossmedialità e transmedialità delle informazioni sui differenti strumenti di comunicazione innovativi digitali che saranno realizzati, anche dagli attori territoriali;

Per il raggiungimento degli obiettivi della presente azione il GAL intende procedere alla:

- Realizzazione di una piattaforma digitale di incoming turistico “Smart Land TDM” e di un Applicazione interattiva “Smart Land TDM” in grado di fornire informazioni secondo lo standard “Open Data”;

Attraverso quest’azione il GAL intende soddisfare i seguenti fabbisogni: F3, F4, F5, F6, F7, F8, F9, F10, F12, F13, F15, F16, F17, F18, F19, F20, F21, F23, F24, F25, F26, F27, F28.

Tipo di sostegno

Contributo in conto Capitale.

Beneficiari

Considerato che le attività previste dalla presente azione soddisfano un interesse collettivo della comunità locale e i cui risultati sono accessibili al pubblico, per l’attivazione della presente azione si utilizzerà la formula della regia diretta consistente nella realizzazione delle operazioni previste direttamente da parte del GAL (cfr. § 8.2.13.3.2.1. Descrizione del tipo di intervento del PSR Puglia 2014-2020).

A rafforzare questa scelta vi è la coerenza delle operazioni realizzate con la mission del GAL, oltre che delle esperienze e delle competenze maturate dallo stesso nel consolidato processo relazionale con le realtà socioeconomiche del territorio.

Costi ammissibili

In conformità all’articolo 45 del Reg. (UE) n.1305/2013 sono ammissibili le spese riguardanti:

- a. Costi di ristrutturazione, adeguamento ed ampliamento dei locali da destinare alla attività di impresa per la creazione, l’ammodernamento, il potenziamento e l’ampliamento delle attività;
- b. acquisto o leasing di nuovi macchinari, impianti e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo delle lettere a) e b);
- b) i seguenti investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici strettamente legati all’espletamento dell’attività oggetto di intervento e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;

Descrizione delle modalità per individuare la trasparenza nelle procedure

- L'intervento 4.1 sarà attivato tramite pubblicazione di un Bando Pubblico nel rispetto:
- del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.
 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006)
 - del regolamento del GAL sono disciplinati i conflitti di interesse inerenti la partecipazione ai bandi del GAL da parte:
 - dei componenti del consiglio di Amministrazione e dei loro famigliari;
 - dei dipendenti del GAL;
 - dei consulenti esterni;

Condizioni di ammissibilità

Non pertinente in quanto l'azione è realizzata a regia diretta dal GAL.

Criteri di selezione

Non pertinente in quanto l'azione è realizzata a regia diretta dal GAL.

Importi e aliquote del sostegno

La presente Azione ha un budget complessivo di spesa pubblica pari € 50.000,00.
Contributo in conto capitale pari al 100% dei costi ammissibili.

Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione

Vedasi Allegato "Rischi inerenti all'attuazione e Misure di attenuazione Azioni del PAL"

Descrizione della compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'operazione risulta pienamente compatibile con il quadro normativo dei fondi SIE e con gli aiuti di Stato in quanto chiaramente prevista dal Reg. (UE) n. 1305/2013 - Art. 20 comma 1, lettera e), oltre ad essere conforme con quanto previsto dagli Orientamenti Comunitari per gli Aiuti di Stato nel Settore Agricolo e dal Reg. (UE) 702/2014.

Indicazione dei target (espressi in termini qualitativi e quantitativi) misurabili per le realizzazioni dei risultati

TIPO	INDICATORE	TARGET
Realizzazione	Piattaforma virtuale con standard Open Data	1
	Realizzazione di un App	1
Risultato	Aziende beneficiarie dell'intervento	150
	Popolazione del GAL che beneficia dei servizi	50%



Gruppo di Azione Locale

Terra dei Messapi

Via Albricci, 3 – 72023 Mesagne (Br)

P.IVA 01796490744

Contatti:

Tel 0831.734929

Fax 0831.735323

Mail pubblicherelazioni@terradeimessapi.it

PEC info@pec.terradeimessapi.it

Facebook [@gal.terradeimessapi.it](https://www.facebook.com/gal.terradeimessapi.it)

Twitter [@terradeimessapi.it](https://twitter.com/terradeimessapi)



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014-2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO